

Comune di Romeno

Provincia di Trento

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**

Dott. Emanuele Franzoia

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Emanuele Franzoia Revisore dei Conti del Comune di Romeno nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30 giugno 2020,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 1 aprile 2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale con delibera nr. 14 del 21.03.2022, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Viste

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
-

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Romeno registra una popolazione al 01.01.2022, **di n. 1404 abitanti.**

DOMANDE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024. Si segnala che nella G.U n. 309 del 30 dicembre 2021 è stato pubblicato il DM 24 dicembre 2021 **che differiva al 31**

maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 autorizzando sino a tale data l'esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato modifiche** alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto anticipazioni di liquidità** a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 10 del 29.07.2021 il rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Si prevede che la gestione dell'anno 2021 si chiuderà con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 di € 1.314.164,50 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.314.164,50
di cui:	
a) Fondi vincolati	89.894,94
b) Fondi accantonati	182.497,40
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.041.772,16
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.314.164,50

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità	658.370,85	836.004,55	1.655.650,12
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022-2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	24.976,00	25.244,00	31.659,00	33.018,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	322.516,11	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	577.849,08	29.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	105.500,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsioni di cassa	836.004,55	1.655.650,12		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.941,92	Previsioni di Competenza	627.000,00	633.000,00	633.000,00	633.000,00
			Previsioni di Cassa	638.536,87	643.941,92		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	239.367,86	Previsioni di Competenza	887.529,54	930.832,20	869.914,00	823.219,00
			Previsioni di Cassa	1.378.020,64	1.170.200,06		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	159.037,42	Previsioni di Competenza	347.189,00	160.410,80	175.482,00	169.150,00
			Previsioni di Cassa	380.157,84	319.448,22		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	311.591,45	Previsioni di Competenza	1.962.942,17	1.146.273,06	103.209,00	103.209,00
			Previsioni di Cassa	3.219.474,72	1.457.864,51		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
			Previsioni di Cassa	800.000,00	800.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	149.320,91	Previsioni di Competenza	887.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00
			Previsioni di Cassa	896.743,16	659.320,91		
	TOTALE TITOLI	870.259,56	Previsioni di Competenza	5.511.660,71	4.180.516,06	3.091.605,00	3.038.578,00
			Previsioni di Cassa	7.312.933,23	5.050.775,62		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	870.259,56	Previsioni di Competenza	6.437.001,90	4.234.760,06	3.123.264,00	3.071.596,00
			Previsioni di Cassa	8.148.937,78	6.706.425,74		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	Previsioni dell'anno 2022			Previsioni dell'anno 2024
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2024	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	303.710,29	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	1.827.724,54 (25.244,00) 2.077.447,15	1.714.747,00 (9.876,87) 1.956.748,29	1.675.315,00 (0,00) (33.018,00)	1.623.647,00 (0,00) (5.600,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.213.521,98	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	2.780.718,07 (0,00) 3.352.185,77	1.068.453,77 (8.544,86) 2.281.975,75	103.209,00 (0,00) (0,00)	103.209,00 (0,00) (0,00)
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	106.819,29 (0,00) 106.819,29	106.819,29 (0,00) 106.819,29	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Titolo 4	Rimborso Prestiti	104.220,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	34.740,00 (0,00) 104.220,00	34.740,00 (0,00) 138.960,00	34.740,00 (0,00) (0,00)	34.740,00 (0,00) (0,00)
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	800.000,00 (0,00) 800.000,00	800.000,00 (0,00) 800.000,00	800.000,00 (0,00) (0,00)	800.000,00 (0,00) (0,00)
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	242.064,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	887.000,00 (0,00) 966.577,32	510.000,00 (852,00) 752.064,22	510.000,00 (0,00) (0,00)	510.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE TITOLI		1.863.516,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.437.001,90 (25.244,00) 7.407.249,53	4.234.760,06 (31.659,00) 6.036.567,55	3.123.264,00 (33.018,00)	3.071.596,00 (5.600,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.863.516,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.437.001,90 (25.244,00) 7.407.249,53	4.234.760,06 (31.659,00) 6.036.567,55	3.123.264,00 (33.018,00)	3.071.596,00 (5.600,00)

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, **ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata**.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
entrata corrente vincolata al finanziamento del salario accessorio e premiante in favore del personale	25.244,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	25.244,00

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	25.244,00
FPV di parte corrente applicato	25.244,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	31.659,00
FPV corrente:	31.659,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	31.659,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	25.244,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	25.244,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	25.244,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. Attualmente il fondo si riferisce alla parte corrente ed in particolare al salario accessorio del personale dipendente:

2022	2023	2024
31.659,00	33.018,00	5.600,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1 655 650.12
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	643 941.92
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1 170 200.06
3	<i>Entrate extratributarie</i>	319 448.22
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1 457 864.51
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	800 000.00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	659 320.91
TOTALE TITOLI		5 050 775.62
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6 706 425.74

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		2022
1	<i>Spese correnti</i>	1 956 748.29
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2 281 975.75
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	106 819.29
4	<i>Rmborsò di prestiti</i>	138 960.00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	800 000.00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	752 064.22
TOTALE TITOLI		6 036 567.55
	SALDO DI CASSA	669 858.19

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.655.650,12			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	25.244,00	31.859,00	33.018,00
AA) Recupero dissavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.724.243,00 0,00	1.878.396,00 0,00	1.825.369,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.714.747,00 31.859,00 6.500,00	1.675.315,00 33.018,00 6.500,00	1.623.647,00 5.600,00 6.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	34.740,00 0,00 0,00	34.740,00 0,00 0,00	34.740,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		28.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.148.273,08	103.209,00	103.209,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riacquisti di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riacquisti di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.068.453,77 0,00	103.209,00 0,00	103.209,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		108.819,29	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riacquisto crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riacquisto crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 8.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 8.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 8.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese corrente e del rimborso prestiti (-) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		0,00	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.00.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per traferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riacquisto crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riacquisto crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 8 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.8.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 8 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.8.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 8 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.8.04.00.00.000.
- Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni o pagamenti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

<u>ENTRATE NON RICORRENTI</u>						
ESERCIZIO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA 2022	TITOLO ENTRATA
2022	10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	20000	18000	01
2022	0000110	0000000	TASSA CONCORSO	500	500	01
2022	0000115	0000000	ALTRE TASSE	0	0	01
2022	0000155	0000001	ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	0	0	01
2022	0000205	0000000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCIE AUTONOME -ART. 30 DL 34/2019-INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	0	0	02
2022	0000205	0000001	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO - MANCATO INTROITO ICI	0	0	02
2022	0000205	0000002	FONDO SOSTEGNO ALLE ATTIVITA'ECONOMICHE-DECRETO PRES.CONSIGLIO DEI MINISTRI 24.09.2020- ANNI 2020-2021-2022	0	0	02
2022	0000205	0000003	FONDO SOSTEGNO ALLE ATTIVITA'ECONOMICHE-ARTICOLO 106 DL 34	0	0	02
2022	0000206	0000000	FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE - AREE INTERNE - ARTICOLO 65-TER L. 27.12.2017 E SS.MM. INTEGRATO CON D.L. 34/2020-DPCM 24.09.2020	19777	19777	02
2022	0000535	0000010	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI FACENTI PARTE DELL'ASSOCIAZIONE FORESTALE MONTE ROEN	4600	4600	02
2022	0001105	0000002	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI UTILI E AVANZI	88389	0	03
2022	0001380	0000001	RIMBORSO SPESE SCUOLA ELEMENTARE DAI COMUNI CONVENZIONATI	200	200	03
2022	0001800	0000006	CONTRIBUTO MINISTERO DELLA CULTURA - NR. 191 DEL 24.05.2021 - SOSTEGNO DEL LIBRO - ACQUISTI BIBLIOTECA DI ROMENO	4602.44	0	04
2022	0002530	0000040	TRASFERIMENTO DA COMUNI ADERENTI PER PROGETTO ROEN E-BIKE PARK - MAPPATURA DEI SENTIERI DEL MONTE ROEN E SVILUPPO DEL PRODOTTO TURISTICO E-BIKE	38500	0	04
2022	0002705	0000000	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	5000	5000	04
2022	0006005	0000010	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	30000	10000	06
				211.568,44	58.077,00	

Tra le spese correnti si evidenziano le seguenti come non ricorrenti (TITOLO 1):

<u>SPESA NON RICORRENTI</u>						
ESERCIZIO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	TITOLO SPESA	STANZIATI 2021	STANZIATI 2022
2022	0001206	0000002	SPESA PER SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER PRESTAZIONI LAVORATIVE RESE DAL 23.03.2020 AL 17.05.2020	01	600	0
2022	0001222	0000073	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI ATTREZZATURE	01	0	0
2022	0001304	0000000	INDENNITA' PER FERIE NON GODUTE A SEGUITO TRASFERIMENTO PRESSO ALTRI ENTI-UNA TANTUM	01	0	0
2022	0001310	0000001	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE SERV FINANZIARIO TEMPO DETERMINATO	01	0	0
2022	0001610	0000001	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - SERVIZIO TECNICO	01	11000	23100
2022	0001635	0000197	INCARICO TECNICO PER FRAZIONAMENTI VERIFICA CONFINAMENTI SALTER/ROMENO) - UNA TANTUM	01	0	0
2022	0001702	0000005	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) - ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	300	300
2022	0001713	0000014	LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	0	0
2022	0001721	0000056	MATERIALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	700	300
2022	0001721	0000057	SPESE POSTALI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	200	200
2022	0001733	0000165	SPESE PER SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	1000	1000
2022	0001736	0000250	SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE - SERVIZI	01	0	0
2022	0001771	0000441	I.R.A.P. PERSONALE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	100	100
2022	0001805	0000011	TRASFERIMENTI ALL'UNIONE ALTA ANAUNIA PER SPESE CORRENTI UNA TANTUM	01	3238	4209
2022	0002000	0000000	BUONO SPESA COMUNALE 2021	01	70000	0
2022	0005138	0000500	AQUISTO LIBRI PER IL SERVIZIO BIBLIOTECA - IMPIEGO CONTRIBUTO DEL MIBACT - DECRETO LEGGE 34/2020	01	4602.44	0
2022	0005221	0000056	SERVIZIO DI STAMPA E DISTRIBUZIONE BUONO SPESA COVID	01	3000	19777
2022	0006360	0000000	CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1 co65-ter legge 27 dicembre 2017 nr. 205	01	49442	0
2022	0006360	0000001	CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1 co65-ter legge 27 dicembre 2017 nr. 205- FINANZ. TRAMITE AVANZO VINCOLATO	01	0	0
2022	0008131	0000112	INCARICO A TERZI PER SERVIZI CON PRESTAZIONI DI LAVORO			
			PER VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	01	0	2000

2022	0008136	0000221	RIPARAZIONI AUTOMEZZI - SPESA UNA TANTUM	01	6500	1000
2022	0008136	0000222	NOLEGGIO AUTOMEZZI E MEZZI D'OPERA - SPESA UNA TANTUM	01	2000	0
2022	0009531	0000108	AGEVOLAZIONI TIA CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA. RILEVANTE AI FINI IVA	01	22116.1	0
2022	0010152	0000001	TRASFERIMENTO QUALE CONTRIBUTO PER SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI SERVIZI IN AMBITO COMUNALE - NEGOZIO DI MALGOLO -	01	4000	0
2022	0011300	0000001	CONTRIBUTI AI SENSI DEL FONDO DI SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE - DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24.09.2020	01	0	
			SPESE UNA TANTUM	11.738,00	178.798,54	51.986,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
FPV per spese in conto capitale		-
- contributo permesso di costruire	51 000.00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		-
- alienazione di beni		
- canoni aggiuntivi BIM	192 840.96	
- concessioni cimiteriali		
- avanzo economico		
- saldo positivo delle partite finanziarie		243 840.96
Totale mezzi propri		
Mezzi di terzi		-
- mutui		0.00
- prestiti obbligazionari		0.00
- contributi statali e provinciali in c/investimenti	648 035.21	
- bim piani di vallata	116 935.00	
- budget 2021-2025	97 296.77	
- fondo investimenti minori anno 2020	69 165.12	
Totale mezzi di terzi		931 432.10
	TOTALE RISORSE	1 175 273.06
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1 175 273.06

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- g. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le partecipazioni sono indicate nel DUP.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

In apposita sezione del DUP viene rilevata la consistenza del personale in servizio rispetto ai posti previsti in pianta organica, con distinzione tra personale di ruolo e non di ruolo.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2022/2024, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale indicati nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Con delibera nr. 07 del 28/04/2021 esecutiva il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche alla dotazione organica ed ai requisiti di accesso dall'esterno.

La nuova dotazione organica risulta essere la seguente:

PIANTA ORGANICA con posti a 36 ore	
Categoria e posizione economica	Tempo pieno
Segretario	1
A	2
B	4
C	5
D	0

E' tuttora in itinere (sospeso inizialmente per cause legate al COVID) il concorso per l'assunzione di una figura per sostituire l'addetta/o al servizio demografico. Per il servizio tributi invece, nell'attesa dell'espletamento di nuova procedura concorsuale, si è provveduto ad assumere una persona a tempo determinato.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (1.01)			
2021	2022	2023	2024
461.340,00	495.222,00	470.701,00	446.451,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio seguito riportate.

Imposta Municipale Semplice (IM.I.S.)

Per l'anno 2022 **non sono intervenute sostanziali modifiche** normative alla legge provinciale istitutiva dell'I.M.I.S.. Vengono pertanto qui di seguito riproposte, ai fini IMIS, le aliquote, detrazioni e deduzioni già in vigore nell'anno 2021.

Previsioni di gettito IMIS con l'applicazione delle aliquote deliberate

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2021 Deliberate	DETRAZIONI /DEDUZIONI	ALIQ. IMIS 2022	DETRAZIONI/ DEDUZIONI	PREVISIONI 2022
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰		0‰		0,00
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,50‰	€ 339,00	3,50‰	€ 339,00	0,00
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,50‰		5,50‰		0,00
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00	5,50‰		5,50‰		0,00
D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,50‰		5,50‰		0,00
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9	7,9‰		7,9‰		0,00
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰		8,95‰		0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00‰	€. 1.500,00	0,00‰	0,00	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00	1‰	€. 1.500,00	0,00
Gettito IMIS aree edificabili	7,50‰		7,50‰		0,00
Gettito IMIS altri fabbricati non compresi nelle categorie sopra descritte, comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		8,95‰		0,00
TOTALE GETTITO PRESUNTO 2022					614.000,00

L'importo di **Euro 614.000,00** corrisponde al gettito IMIS previsto per l'anno 2022. Si consideri però che non tutta l'imposta dovuta viene effettivamente versata nelle casse comunali nell'anno per il quale è dovuta (ad esempio nell'ipotesi di fallimento aziendale, l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma bensì nel momento in cui si perfeziona la vendita degli immobili, considerando anche gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento).

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
IMIS	570 407.37	601 000.00	614 000.00	614 000.00	614 000.00

Recupero evasione tributaria

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-		36 466.00	18 000.00	18 000.00	18 000.00
IMUP da attività di accertamento	24 600.00	397.76			-	-
ICI da attività di accertamento		-	-	-	-	-
TASI da attività di accertamento	3 724.00				-	-

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- Il Comune di Romeno non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.
-

Vengono gestite dall'Unione e quindi transitano sul bilancio della stessa le seguenti entrate:

- **TARIFFA RIFIUTI - TIA:**

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2002 è stata introdotta la tariffa, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento all'Unione. Come da indicazioni impartite dalla Comunità di Valle per l'anno 2020 il costo presunto è pari al costo comunicato per l'anno 2019. Salvo diverse comunicazioni che eventualmente perverranno dalla Comunità di Valle anche per l'esercizio 2021 il costo presunto è pari a al costo sostenuto per l'anno 2019.

- IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale. Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

- TOSAP - COSAP -

Come l'imposta di pubblicità, anche il Canone Occupazione spazi e Aree Pubbliche (COSAP) è stato sostituito dal canone unico patrimoniale.

- CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'approvazione del regolamento di istituzione del canone è di competenza dei Consigli Comunali di Romeno, Cavareno e Ronzone. La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

L'Unione non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

I Trasferimenti correnti (fondo perequativo) della Provincia Autonoma di Trento sono quantificati in € 245.000,00 nel 2022, € 245.000,00 nel 2023 ed € 245.000,00 nel 2024. Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

	2022	2023	2024
Fondo perequativo	245.000,00	245.000,00	245.000,00
Fondo specifici servizi comunali			
Ex fondo investimenti minori (*)	178.773,00	178.773,00	178.773,00

(*)applicati in parte corrente

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni dell'anno 2021		
				Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	129.755,14	Previsioni di Competenza	943.287,73	920.068,92	885.476,00
			Previsioni di Cassa	1.499.569,84	1.049.824,06	
- (2.0101) Capitolo: 206	C/Rep:10 R/Proc:10 FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE - AREE INTERNE - ARTICOLO 65-TER L. 27.12.2017 E SS.MM. INTEGRATO CON D.L. 34/2020-DPCM 24.09.2020	29.665,00	previsione di competenza	0,00	58.394,92	0,00
- (2.0101) Capitolo: 236 / 1	C/Rep:2 R/Proc:2 FONDO PEREQUATIVO	549,30	previsione di competenza	237.010,00	232.000,00	232.000,00
- (2.0101) Capitolo: 236 / 2	C/Rep:2 R/Proc:2 FONDO PEREQUATIVO STRAORDINARIO ART. 6 COMMA 6 L.P. 36/93	0,00	previsione di competenza	40.597,00	0,00	0,00
- (2.0101) Capitolo: 236 / 4	C/Rep:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTO PER MINOR GETTITO IMIS FABBRICATI USO TURISTICO, RICREATIVO E CULTURALE - ART. 7 c.3 lettera B BIS) e 14 BIS DELLA LP 14/2014	15.492,24	previsione di competenza	15.492,23	0,00	0,00
- (2.0101) Capitolo: 260	C/Rep:2 R/Proc:2 UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI	39.487,00	previsione di competenza	63.739,50	108.520,00	108.520,00
- (2.0101) Capitolo: 260 / 1	C/Rep:2 R/Proc:2 UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI PER RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI ESTINZIONE ANTICIPATA PAT	0,00	previsione di cassa	137.066,50	182.747,00	
- (2.0101) Capitolo: 280 / 1	C/Rep:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA: SCUOLE MATERNE	19.887,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.887,00	19.887,00	

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

La gestione e riscossione dei proventi dei servizi pubblici continua ad essere in capo all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

Rimangono di competenza del Comune le seguenti entrate:

- Diritti di segreteria su contratti € 5.000,00
- Proventi dalla gestione di fabbricati € 38.250,00 (concessione malga di Romeno)
- Affitto p.f. 471/1 € 6.000,00 canone annuo
- Proventi dalla gestione di terreni € 4.100,00 (affitti e concessione fondi rustici)
- Proventi dalla gestione dei boschi € 31.260,80 (vendita del legname)
- Proventi dalla gestione dei beni diversi € 33.300,00 (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione e riscossione delle sanzioni amministrative da codice della strada continua ad essere in capo all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 500,00 a titolo di utili e dividendi distribuiti dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente: 22.000 euro **(2022)**

anno	importo	% spesa corrente
2015	30 967.94	0.00%
2016	87 145.74	0.00%
accertato 2017	21 498.17	
accertato 2018	53 465.70	
accertato 2019	5 011.11	
accertato 2020	19.168,11	
accertato 2021	41.615,44	
previsione 2022	22.000,00	

La previsione per l'esercizio 2022 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	ESERCIZIO 2015 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2016 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2017 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2018 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2019 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2020 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2021 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2022 (TITOLO IV)
PREVISIONE	25 950.00	88 370.00	13 170.00	53 500.00	5 000.00	5 000.00	10 000.00	22 000.00
ACCERTAMENTO	30 967.94	87 145.74	21 498.17	53 465.70	5 011.11	19.168,11	41 615.44	
RISCOSSIONE (COMPETENZA)	30 967.94	87 145.74	21 498.17	53 465.70	5 011.11	19.168,11	41 615.44	

Accertato e riscosso ma non ancora certificato dal rendiconto 2021 € 41.615,44

B) Spese per titoli e macroaggregati

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macroaggregati di spesa corrente presentano il seguente sviluppo:

	macroaggregati	Previsione 2022	2023	2024
101	Redditi da lavoro dipendente	518 822.00	524 987.00	501 937.00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	41 560.00	41 810.00	41 810.00
103	Acquisto di beni e servizi	116 000.00	110 500.00	110 500.00
104	Trasferimenti correnti	967 986.00	928 000.00	926 800.00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	500.00	500.00	500.00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive	4 000.00	3 000.00	3 000.00
110	Altre spese correnti	65 879.00	66 518.00	39 100.00
	Totale Titolo 1	1 714 747.00	1 675 315.00	1 623 647.00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazione soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e

dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel **bilancio 2022** risulta di euro **6.500,00** e si è preferito indicare già da subito una quota pari al 100% di questo importo.

Analogi importi sono iscritti nel bilancio di previsione per gli anni 2023 e 2024.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- **per l'anno 2022 in euro 10.000,00 pari allo 0,58 % delle spese correnti;**
- **per l'anno 2023 in euro 10.000,00 pari allo 0,59 % delle spese correnti;**
- **per l'anno 2024 in euro 10.000,00 pari allo 0,61% delle spese correnti;**

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

In particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo **0,30 e non può superare il 2 per cento** del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: oltre al fondo di riserva, è previsto nel 2022 un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di **euro 10.000,00**.

FONDO PER SPESE POTENZIALI:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.Lgs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non evidenziano particolari situazioni di criticità. In relazione a ciò è stato comunque previsto nel bilancio 2022 il capitolo 1235/195 – piano finanziario 1.03.02.11.006 Missione/Programma 01.11 Incarichi legali e notarili per € 5.000,00.

Il fondo di accantonamento per eventuali soccombenze è stato istituito per **€ 5.000,00**, nel corso dell'esercizio, a seguito di più approfondite esamine si valuterà l'opportunità di adeguare il fondo rischi che andrà poi a confluire in avanzo di amministrazione vincolato.

Fondo a copertura eventuali perdite nelle società partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale una quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

L'importo accantonato rimarrà vincolato fino al momento:

- del ripiano della perdita di esercizio
- della dismissione della partecipazione
- della liquidazione dell'organismo partecipato.

Il meccanismo di accantonamento è entrato a regime dal 2018. La disciplina a regime prevede di accantonare un importo pari alla quota di partecipazione dell'ente locale, moltiplicata per il risultato negativo non immediatamente ripianato dell'organismo partecipato. La disciplina transitoria relativa agli esercizi 2015, 2016 e 2017 prevede delle modalità di calcolo dell'accantonamento diverse da quelle a regime, finalizzate ad introdurre gradualmente l'accantonamento come sopra specificato.

Questo fondo è stato inserito relativamente alla perdita accertata negli anni precedenti della partecipata Altipiani spa. Anche questo fondo sarà eventualmente adeguato in base ai nuovi bilanci presentati dalla società.

L'ente ha accantonato per le finalità di cui al presente paragrafo: euro 720,00.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avанzo al termine dell'esercizio finanziario. La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862

lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013
 - trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo e pari (comma 859 lettera b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Romeno non si trova nelle situazioni sopra descritti e pertanto non viene istituito alcun fondo.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare la gestione di servizi:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2018	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 in quanto non necessario.

SOCIETA'	perdita/diff. valore e costo produzione 2019	Quota ente	Fondo
TOTALE		0.00	0.00

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

- € 1.068.453,77 per l'anno 2022
- € 103.209,00 per l'anno 2023
- € 103.209,00 per l'anno 2024

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		29.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.146.273,06	103.209,00	103.209,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.068.453,77 0,00	103.209,00 0,00	103.209,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		106.819,29	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
			0,00	0,00	0,00

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2022,2023, 2024 non vengono finanziate mediante il ricorso all'indebitamento.

	anno 2022	anno 2023	anno 2024
apertura di credito			
assunzione mutui			
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2022-2023-2024 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2022	2023	2024
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute	-		
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0.00	0.00	0.00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art. 204, c. 1° del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	571.087,49	627.000,00	633.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.061.138,80	887.529,54	930.832,20
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	108.690,79	347.189,00	160.410,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.740.917,08	1.861.718,54	1.724.243,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	174.091,71	186.171,85	172.424,30
Ammontare Interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ 2021	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare Interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c'interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare Interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		174.091,71	186.171,85	172.424,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ 2021	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 si riferisce allo stanziamento per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	2022	2023	2024
Interessi passivi	500,00	500,00	500,00
entrate correnti	1.724.243,00	1.678.396,00	1.625.369,00
% su entrate correnti	0,03%	0,03%	0,03%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	-	-	-				-
Nuovi prestiti							
Prestiti rimborsati							
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾							
Altre variazioni +/- ⁽²⁾							
Totale fine anno	-	-	-				-
⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui							
⁽²⁾ da specificare							

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per l'esercizio 2022 in sede di predisposizione del bilancio e prevista applicazione di avanzo di amministrazione come previsto dalle disposizioni di legge. Come indicato nella tabella sottostante il risultato presunto di amministrazione, ammonta complessivamente ad € 1.314.164,50 ed è suddiviso come indicato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021		1.264.457,33
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021		347.482,11
(+) Entrata già accertata nell'esercizio 2021		2.423.733,05
(-) Uscita già impegnata nell'esercizio 2021		2.805.050,24
- Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021		0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021		0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021		0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022		1.138.724,15
+ Entrata che prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021		674.791,00
- Uscita che prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021		475.100,71
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021		0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021		0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2021		0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021		25.244,00
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		1.314.164,30

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	21.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perito società partecipate	1.440,00
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	145.057,40
	D) Totale parte accantonata
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	88.580,55
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	6.311,30
	C) Totale parte vincolata
Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale parte destinata agli investimenti
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripartire	1.641.775,18

3) Utilizzo quote vino-olive del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quote vino-olive	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.000,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale risultato di amministrazione presunto	
	20.000,00

AVANZO VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

RIEPILOGO

FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 106 DEL DL 34/2020, CONVERTITO DALLA 77/2020 -

L'art. 106, comma 1 del decreto- legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo a favore dei comuni al fine di concorrere e assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19.

L'art. 39 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 ha successivamente incrementato le risorse del fondo e stabilito che gli enti beneficiari sono tenuti ad inviare una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 3 novembre 2020 ha definito le modalità e il modello di certificazione che tutti i comuni hanno dovuto trasmettere entro il 30 aprile 2021 (termine successivamente differito al 31 maggio 2021).

Il decreto ministeriale che fissa le modalità di certificazione precisa che le assegnazione sul fondo non utilizzate nel 2020, costituiranno quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020.

Ricordato che, in virtù dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia per il Trentino- Alto Adige, è attribuito alle due Province autonome di Trento e di Bolzano la competenza esclusiva in materia di finanza locale.

Con delibere della Giunta Provinciale n. 779/2020, 1825/2020, 2084/2020, 2262/2020 sono state assegnate le risorse relative al fondo in oggetto e per il comune di Romeno erogati complessivamente **€ 159.552,07**.

In sede di predisposizione del bilancio 2021 - 2023 si è ipotizzato una disponibilità del fondo al 31.12.2020 di € 71.157,15 confluìti in avanzo di amministrazione nella parte vincolata.

Pertanto al capitolo 1.5 in entrata del bilancio di previsione 2021 è stato stanziato un importo pari a **€ 71.157,15**.

L'amministrazione ha utilizzato questa somma a sostegno dei commercianti e artigiani che operano sul territorio, integrando il contributo che verrà assegnato a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020 2021 2022 (capitolo 6360 e 6360/1 di spesa del bilancio di previsione 2021).

Con delibera nr. 75 del 21.07.2021 la Giunta Comunale di Romeno ha approvato il bando per utilizzare il fondo preconstituito e destinato al sostegno delle attività economiche artigianali e commerciali relativamente all'anno 2020. Le somme assegnate ai richiedenti, a seguito dell'approvazione della graduatoria finale di merito sono state pari ad euro 29.665,00.

Con successiva delibera del Consiglio Comunale nr. 30 del 19.11.2021 è stato approvato il "Regolamento contenente le norme per l'utilizzo del buono spesa comunale per rilanciare i consumi delle famiglie sul territorio a seguito della pandemia da Covid-19". L'obiettivo

dell'iniziativa è stato quello di far fronte alle conseguenze economiche dovute all'emergenza sanitaria da COVID 19 cercando di rilanciare i consumi delle famiglie sul territorio comunale cercando di favorire e incrementare il fatturato degli esercizi che hanno aderito all'iniziativa.

Il successo è stato entusiasmante e già nei primi mesi dell'anno 2022 l'Amministrazione ha erogato incentivi economici alle attività in loco per la cifra di euro 70.000,00.

Va inoltre evidenziato che la legge di bilancio statale (L.178/2000) ha introdotto delle nuove disposizioni in materia, prevedendo in particolare quanto segue:

Il fondo in parola è stato finanziato anche per il 2021: nel corso dell'esercizio sono quindi previste ulteriori assegnazioni che saranno quantificate con appositi decreti ministeriali;

le risorse assegnate sono utilizzabili nel biennio 2020-2021: le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscano nella quota di avано vincolato del risultato di amministrazione;

la certificazione relativa alle risorse assegnate nel 2020 è avvenuta entro il 31 maggio 2021, anziché entro il 30 aprile 2021, come inizialmente stabilito;

la certificazione relativa alle risorse assegnate nel 2021 dovrà avvenire entro il 31 maggio 2022;

la regolazione dei rapporti finanziari conseguente alla verifica a consuntivo della complessiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese avverrà entro il 30 giugno 2022, anziché entro il 30 giugno 2021, come inizialmente stabilito.

Per quanto riguarda l'applicazione di somme che confluiranno in avано vincolato 2021 al bilancio di previsione 2022, in c/investimenti sono stati utilizzati 29.000,00 euro derivanti dall'incasso di oneri di concessione.

FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI PER CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 2020 al 2022.

Con l'art. 1 co. 65-ter, 1,27 dicembre 2017, n. 205 prevede la costituzione di un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Detto fondo, costituito prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19, è stato successivamente integrato, da ultimo con l'art. 243 d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito,

anche al fine di consentire di far fronte alle maggiori necessità di sostegno nel settore artigianale e commerciale, conseguenti al manifestarsi della pandemia.

Con D.P.C.M. 24 settembre 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale de 4 dicembre 2020, si è provveduto alla ripartizione, nonché all'individuazione dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020 2021 2022.

Il fondo in questione è ripartito tra i comuni individuati secondo le modalità ed i criteri indicati dal D.P.C.M. in parola. In particolare ne risultano assegnatari anche per la Provincia di Trento:

- i comuni identificati come Intermedi, Periferici e Ultra periferici dall'accordo di Partenariato 2014-2020 relativo alla Strategia nazionale per le Aree interne, con popolazione fino a 3000 abitanti
- i comuni identificati come Periferici e Ultra periferici dal medesimo accordo di Partenariato con popolazione fino a 5000 abitanti.

Precisato che il Comune di Romeno risulta assegnatario del contributo suddetto.

L' art. 5 del D.P.C.M. prevede che il contributo concesso al comune sia direttamente erogato allo stesso, in ragione delle singole annualità da parte del MEF. Non è prevista, in questo caso l'intermediazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

Per le annualità successive alla prima, erogazione è subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, come verificato all'esito del monitoraggio di cui all'art 6. L'art. 7 dello stesso decreto prevede che il contributo è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzo, verificato attraverso il monitoraggio di cui all'art. 6, entro 6 mesi dalla conclusione dell'annualità di riferimento.

Secondo le indicazioni fornite da Anci e Uncem, se l'Ente non ha impegnato la spesa entro il 2020, la rata riferita all'anno 2020 costituirà avanzo vincolato. Lo stesso avanzo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2021-2023 ed utilizzato anche prima dell'approvazione del conto consuntivo 2020, secondo le modalità previste dall'art. 187, co. 3, del TUEL.

Tenuto conto dell'indicazione dell'Anci e Uncem, si è ritenuto pertanto di far confluire la quota assegnata per il 2020 pari a **€ 29.665,00** in avanzo vincolato al 31.12.2020, e di applicare la stessa al bilancio 2021 stanziandola al capitolo in entrata 1.10. La stessa dovrà essere impegnata ai capitoli 6360 e 6360/1 di spesa del bilancio di previsione 2021.

L'Amministrazione Comunale ha pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione del **FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI** (**vedi delibera di Giunta Comunale nr. 75 del 21.07.2021**), e con determina della Segreteria Generale nr. 25 del 17.12.2021 si è provveduto a liquidare ai rispettivi beneficiari il contributo in oggetto.

Le quote già assegnate per gli anni 2021 e 2022 a valere del fondo ministeriale, sono pari per entrambi gli anni ad euro 19.777,00 ciascuna.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente:

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti:

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2021, 2022 e 2023, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa:

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Salvaguardia equilibri:

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Obbligo di pubblicazione:

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

Trento 5 aprile 2022

Il Revisore dei conti

Dott. Emanuele Franzoia


